



**EMERGO 2019 FONDO REGIONALE DISABILI 2019**  
**ANNUALITA' DI EROGAZIONE 2021/2022**  
**AZIONI DI RETE PER IL LAVORO**  
**AMBITO DISABILITÀ**  
**(CUP I57H20002440002)**  
**(Approvato con decreto dirigenziale R.G. 374 del 18/1/2021)**

## **Indice generale**

Premessa.....	2
1. Finalità e ambito di intervento.....	3
2. Soggetti ammessi.....	4
3. Destinatari degli interventi.....	5
4. Tipologia di attività.....	6
4.1 Servizi Integrativi.....	7
4.2 Servizi per le Reti.....	9
4.3 Indennizzi e rimborsi per i destinatari.....	10
5. Risorse finanziarie.....	10
6. Spese ammissibili.....	11
7. Modalità e termini di presentazione delle domanda.....	12
8. Cause di inammissibilità domanda.....	12
9. Procedure e criteri di valutazione delle candidature.....	13
10. Esiti della valutazione.....	15
11. Gestione.....	15
12. Avvio e durata delle attività.....	15
13. Erogazione del contributo.....	15
14. Riparametrazioni.....	16
15. Obblighi dei Soggetti Attuatori.....	16
16. Monitoraggio e controllo.....	17
17. Revoca.....	17
18. Rinuncia.....	18
19. Informativa sul trattamento dei dati personali.....	18
20. Responsabile del procedimento.....	18
21. Riferimenti normativi.....	18

## Premessa

Città Metropolitana di Milano, attraverso il bando MI 226 (Fondo disabili 2017), ha dato attuazione alla misura regionale **Azioni di Rete per il lavoro- ambito disabilità** che ha previsto la realizzazione di 8 progetti, uno per ogni circoscrizione per l'impiego ad eccezione delle circoscrizioni di Legnano e Magenta, che hanno presentato un unico progetto.

Particolarità dell'impostazione di Città Metropolitana di Milano è l'aver individuato quale ente capofila il Centro per l'Impiego, allo scopo di incoraggiare la sinergia tra soggetti pubblici e privati evidenziando al contempo il ruolo fortemente orientativo della pubblica amministrazione, quale soggetto super partes.

Per ogni progetto è stata istituita una cabina di regia e il Collocamento Mirato ha svolto l'attività di coordinamento e monitoraggio di tutte le cabine. Un elemento qualificante che la sperimentazione ha evidenziato è quello di aver individuato la cabina di regia quale spazio di coordinamento, luogo di discussione, riflessione, decisione sui percorsi di inserimento dei candidati, occasione di formazione degli operatori.

I progetti si sono conclusi a luglio 2019. Gli esiti della sperimentazione hanno confermato l'importanza di dare continuità e sviluppo a questa misura. Il monitoraggio e la valutazione effettuati in *itinerare* degli 8 progetti hanno fornito diversi elementi di analisi e di valore; nello specifico a livello di *sistema lavoro* le Azioni di Rete hanno favorito:

- La presa in carico della persona da parte della rete e non del singolo operatore (aumento della orizzontalità a svantaggio della verticalità);
- L'aumento della conoscenza reciproca e della collaborazione tra servizi del territorio;
- Una migliore comunicazione tra servizi;
- La creazione di “modelli” di intervento e di relazione tra operatori (sono i servizi che si collegano a favore della persona e non la persona che deve mettere insieme i vari pezzi/servizi: attivazione – nei casi migliori – di un riferimento unico per la persona);
- L'ampliamento della capacità di coprire la domanda/bisogno e della gamma dei servizi resi disponibili;
- L'attivazione di servizi nuovi (i servizi “integrativi”) e spesso la collaborazione con soggetti nuovi rispetto alle prassi locali di collaborazione/relazione;
- L'assunzione del tema del lavoro (per le persone con disabilità grave) come strutturalmente “intrecciato” con l'intervento su tutti gli ambiti individuali, sociali e relazionali funzionali all'occupazione della singola persona.

I destinatari/e delle Azioni di rete sono stati in tutto 460, di cui il 64% con tipologia di invalidità psichico – intellettuale. Oltre il 70% dei destinatari ha usufruito di una Dote lavoro e oltre il 75% ha potuto usufruire di servizi integrativi propedeutici all'inserimento al lavoro. Il 50% ha realizzato un tirocinio lavorativo. A luglio 2019 il 20% (91 persone) risultava occupato.

Si sottolinea come la sperimentazione di questa nuova misura ha trovato conferma di validità oltre che nei risultati ottenuti anche nel modello attivato. La **Rete** è la struttura che meglio descrive l'insieme di interconnessioni virtuose che si creano tra operatori quando viene data loro la possibilità di lavorare insieme, e che genera valore aggiunto nella ricerca di soluzioni efficaci

soprattutto per le persone più fragili.

Regione Lombardia ha voluto valorizzare la realizzazione del bando Azioni di rete per il lavoro - ambito disabilità su tutto il territorio regionale, confermando l'importanza di questo modello che meglio sembra rispondere alla complessità del fabbisogno nelle situazioni di fragilità ai fini dell'inserimento lavorativo, soprattutto in questo periodo gravato dall'emergenza sanitaria Covid 19.

Con il presente bando si andranno a finanziare progetti a valere sul fondo regionale disabili, annualità 2019, anni di realizzazione 2020- 2021, ai sensi della DGR 2461 del 18/11/2019.

Poiché a causa dell'emergenza sanitaria ci sono stati rallentamenti nelle attività previste dal Masterplan 2019, si prevede di estendere la realizzazione delle attività a luglio 2022. Inoltre poiché relativamente al fondo disabili 2020 la recente DGR 3838 del 17/11/2020, che ha approvato le "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n.13 – annualità 2021-2022", ha previsto non solo di mantenere, ma anche *di potenziare le Azioni di Rete per il lavoro-ambito disabilità di cui alla d.g.r n. 6885/2017*, si intende proseguire con la realizzazione dei progetti che saranno approvati a valere sul presente bando proseguendo le azioni oltre luglio 2023, sulla base di quanto sarà indicato nel Masterplan 2020 allo scopo di garantire continuità negli interventi.

Peculiarità del modello di *Azioni di Rete* innovato attraverso la DGR 3838/2020 è l'individuazione dei destinatari, oltre che fra i già iscritti profilati nelle fasce di intensità di aiuto 3 e 4 secondo il modello regionale (vd.dgr 1106/2013), anche fra i soggetti proposti dai Servizi Sociali e dai Comitati Tecnici (ex. Art 8-1bis della L.68/99) in possesso dei requisiti di cui all'art 8 L. 68/99 a prescindere dalla fascia di profilazione e per i quali siano riscontrati problemi sociali/psicologici connessi all'emergenza sanitaria.

## **1. Finalità e ambito di intervento**

Il presente Avviso prevede la realizzazione della *seconda edizione* di Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità, una misura che si caratterizza per essere finalizzata a migliorare l'efficacia del "sistema lavoro" rivolto alle persone con disabilità attraverso la promozione di nuove Reti territoriali. L'azione prevede il finanziamento di progetti rivolti a soggetti disabili non immediatamente collocabili, che necessitano di un sostegno intenso nel percorso di inserimento in ambito lavorativo.

Le Reti sono composte da diversi soggetti del sistema socio economico e socio sanitario del territorio che, integrando le proprie competenze, saranno in grado di creare le migliori condizioni territoriali per favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa dei cittadini con disabilità e garantire l'accompagnamento integrale delle persone prese in carico, sia durante il percorso di inserimento che successivamente all'inserimento lavorativo. Per raggiungere tali finalità, le Reti territoriali dovranno anzitutto mettere in atto progetti orientati al sostegno all'occupazione, inteso come riattivazione e ri-avvicinamento al lavoro, sperimentando modalità innovative per supportare gli inserimenti più difficili, e parallelamente, come promozione/sensibilizzazione all'inserimento lavorativo individuando nuovi potenziali datori di lavoro. Il Collocamento Mirato, anche attraverso il fattivo coinvolgimento della figura del Promotore legge 68, potrà avere una funzione di supporto nell'individuazione delle aziende con obbligo di assunzione.

In analogia con i criteri di costituzione del catalogo degli operatori abilitati all'erogazione dei servizi dotati di Città Metropolitana di Milano, anche le Azioni di Rete per il lavoro- ambito disabilità saranno articolate su base territoriale prendendo come unità di riferimento la circoscrizione per l'impiego, con la possibilità di accorpate più circoscrizioni (Vd. Elenco sedi CPI e territorio di riferimento All A).

Regione Lombardia, nell'ambito delle Linee Guida dell'Azione, ha posto l'accento su alcuni specifici output rispetto ai quali Città Metropolitana di Milano porrà particolare attenzione, ovvero:

- numero di persone prese in carico che beneficiano dei servizi integrativi attivati dalle Reti;
- numero di persone prese in carico che conseguono un inserimento lavorativo con contratto non inferiore a 6 mesi (180 gg);
- numero di persone prese in carico che svolgono un'esperienza di tirocinio di almeno 3 mesi (90 gg).

Particolare attenzione sarà dedicata all'incidenza delle imprese non in obbligo ai sensi della legge 68/99 con riferimento al complesso dei datori di lavoro individuati per gli inserimenti conseguiti.

## **2.Soggetti ammessi**

La domanda per accedere al contributo previsto dall'Azione deve essere presentata da una rete che obbligatoriamente includa:

- Centri per l'Impiego in qualità di capofila;
- Servizi Sociali e/o servizi di inserimento lavorativo dei Comuni, anche in forma associata;
- Almeno un ente capofila delle Reti presenti sul Catalogo di Città Metropolitana di Milano per l'erogazione dei servizi dotati.

E' auspicabile, ma non vincolante, l'inserimento di servizi specialistici delle aziende sanitarie (per l'adesione è sufficiente la lettera di adesione al progetto)

Sono ammessi direttamente alla Rete anche i partner che compongono le Reti ammesse al Catalogo EMERGO per l'erogazione dei servizi dotati.

Possono far parte delle reti anche i soggetti previsti dalla DGR 1106 del 20 dicembre 2013:

- Cooperative sociali ai sensi dell'art. 1, comma 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni, iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla l. r. 21/2003 (art. 4)";
- Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n. 1/08;
- Organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionali o provinciali del registro ex l.r. n. 1/08;
- Associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex l.r. n. 1/08
- Associazioni di categoria datoriali e rappresentanti di organizzazioni sindacali.

Si dovranno costituire delle cabine di regia territoriali, quale ambito di interscambio delle informazioni e condivisione delle attività progettuali, sia in riferimento alla presa in carico delle persone sia in riferimento alla gestione del progetto.

### **I soggetti che faranno parte stabilmente della cabina di regia territoriale sono:**

- Centri per l'Impiego;
- Servizi Sociali e/o servizi di inserimento lavorativo dei Comuni, anche in forma associata;
- Enti capofila delle Reti presenti sul Catalogo di Città Metropolitana di Milano per l'erogazione dei servizi dotati aderenti al progetto;
- Eventuali servizi specialistici delle Aziende Sanitarie.

Altri interlocutori che saranno individuati dalla cabina di regia, in maniera stabile o occasionale.

Oltre alle cabine di regia territoriali, si costituirà una cabina di regia trasversale con il compito di monitorare la realizzazione dei progetti con lo scopo di proporre e condividere le migliori strategie utili al raggiungimento degli obiettivi progettuali. La cabina di regia trasversale sarà composta da un rappresentante del Collocamento Mirato, dal Servizio di coordinamento dei CPI, dal Settore Politiche del Lavoro di Città Metropolitana, dai referenti dei capofila delle cabine di regia territoriali.

Città metropolitana di Milano intende individuare un ambito di Comuni con cui avviare, in via sperimentale, un focus di monitoraggio e di raccordo istituzionale, con la finalità di rafforzare il ruolo di supporto di Città metropolitana nei confronti dei Comuni, ruolo già esercitato in altri ambiti strategici.

Tutti i partner della rete rappresentano un valore aggiunto nella ricerca di soluzioni occupazionali a favore dei destinatari. Il CPI, capofila del progetto, agirà la governance e la supervisione del corretto svolgimento delle attività progettuali di ogni singola situazione.

Tutti i soggetti devono avere almeno una sede operativa nel territorio della Città Metropolitana di Milano. I soggetti possono partecipare a più partenariati contemporaneamente. Si prevede il finanziamento di un progetto per ciascuno dei bacini territoriali individuati.

Gli operatori accreditati agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale. Le erogazioni verso gli operatori costituiscono contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L.241/90, e sono finalizzati a fornire servizi nei confronti di beneficiari meritevoli di attenzione sociale che usufruiranno delle prestazioni rese dall'Ente destinatario del contributo. L'operatore accreditato non può ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi.

### **3. Destinatari degli interventi**

Le "Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità" si rivolgono a:

- a) persone con disabilità iscritte al collocamento mirato che siano profilate in fascia 3 e 4 (D.G.R. 1106/13) e che abbiano rilasciato DID e Patto di Servizio. In conformità con le linee guida regionali i destinatari saranno individuati prioritariamente dai servizi sociali, in accordo con i CPI e gli enti capofila del catalogo dei servizi dotati. Inoltre, in coerenza con il Masterplan 2019 di Città Metropolitana, particolare attenzione sarà riservata ai soggetti individuati tra i beneficiari della quota dotale riservata alla priorità scorrimento della graduatoria;
- b) soggetti proposti dai Servizi sociali e dai Comitati Tecnici in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 L. 68/99 a prescindere dalla fascia di profilazione e per i quali siano riscontrati problemi

sociali/psicologici connessi all'emergenza sanitaria.

Considerati i destinatari della misura, portatori di importanti fragilità personali e professionali, si raccomanda di tenere in considerazione, per la stesura del progetto del singolo candidato, gli elementi riportati nella valutazione del potenziale che le persone disabili effettuano all'atto dell'iscrizione al collocamento mirato, quando disponibile. Questo elemento potrebbe agevolare la progettazione mirata dei singoli progetti.

Un destinatario non può essere inserito contemporaneamente in più di un progetto di **Azioni di rete per il lavoro- ambito disabilità**. Possono beneficiare delle attività della Rete territoriale anche persone già titolari di Dote Lavoro.

Ciascun progetto deve prevedere la presa in carico di un minimo di **20** fino a un massimo di **150** destinatari.

Il numero di beneficiari previsti **costituirà elemento di riferimento per la costruzione del budget di progetto** e dovrà essere indicato in fase di presentazione della domanda; tuttavia, nel corso della realizzazione dell'azione sarà possibile esaminare un numero maggiore di candidati al fine di valutarne la potenziale inclusione nella misura. La riduzione del numero di destinatari nel corso del progetto potrà comportare una riduzione del budget di spesa ammissibile.

#### **4. Tipologia di attività**

I progetti finanziati dovranno prevedere interventi coordinati dal Centro per l'impiego capofila ed essere realizzati in un'ottica di rete, attivando la collaborazione tra gli attori del territorio interessati alle politiche del lavoro e rafforzando la relazione fra pubblico e privato.

I progetti saranno articolati in un insieme di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo della persona con disabilità e progettati rispetto alle caratteristiche dei destinatari e alle loro esigenze, oltre che al mantenimento dell'occupazione conseguita nell'ambito dell'Azione.

L'intervento deve prevedere:

- Una progettazione basata sull'attività coordinata dei soggetti della rete nella rilevazione dei fabbisogni e nella individuazione dei lavoratori da coinvolgere in raccordo con il CPI capofila;
- Il coinvolgimento attivo dei soggetti della rete nell'individuazione di soluzioni positive, di percorsi che garantiscano l'inserimento occupazionale e nella facilitazione dell'incrocio tra le esigenze delle aziende che assumono e l'offerta di lavoro presente sul territorio;
- Il monitoraggio e la supervisione delle attività progettuali in un'ottica di responsabilizzazione diretta dei partner della rete per garantire un forte orientamento al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla presente misura;
- Lo stimolo allo sviluppo di reti stabili e strutturate implementando il coinvolgimento attivo di associazioni di categoria o rappresentanti di organizzazioni sindacali.

I progetti presentati dovranno prevedere:

1) **servizi integrativi** finalizzati all'inserimento occupazionale del disabile, diversi da quelli previsti in "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità", riconosciuti a costi reali, a fronte di una specifica indicazione nel progetto che metta in evidenza le motivazioni e le necessità di tali servizi in

coerenza con le finalità del progetto stesso, quali ad esempio la remunerazione degli interventi di supporto socio-sanitario;

2) **servizi per le reti** finalizzati ad attività di gestione dei progetti, costituzione ed empowerment della rete;

3) **indennità di partecipazione, rimborso spese vive.**

### ***Utilizzo complementare delle Doti***

La realizzazione del progetto di Azione di rete può prevedere, in via aggiuntiva, la predisposizione di percorsi erogati a ciascun destinatario composti da **servizi tra quelli previsti da Dote unica lavoro - Ambito disabilità (DULD)**. In tal senso, si prevede di riservare una quota delle DULD specificatamente alle Azioni di Rete. Allo stesso tempo persone già titolari di dote possono essere beneficiarie della presente azione di rete.

Per favorire i risultati di inserimento lavorativo, le Reti possono promuovere anche gli aiuti messi a disposizione attraverso il dispositivo “**Dote Impresa collocamento mirato**”.

Non è obbligatorio che tutti i beneficiari dell’Azione di rete attivino una Dote; sarà la Rete ad individuare i soggetti più idonei.

## **4.1 Servizi Integrativi**

Sono attivabili una serie di servizi integrativi che saranno rivolti a tutti i destinatari dei servizi della Rete; tali servizi, orientati a supportare l’inserimento lavorativo del disabile dovranno essere diversi da quelli previsti in “Dote Unica Lavoro – ambito disabilità”.

L’analisi ex post condotta sul precedente Bando ha individuato tre macro ambiti ai quali è possibile ricondurre tutti gli interventi realizzati: servizi psicologici-supportivi, servizi educativi, servizi lavorativi.

- Nel primo ambito (*psicologico-supportivo*) sono inseriti quei servizi che, più o meno esplicitamente, lavorano sul supporto psicologico della persona disabile e sul suo recupero psicofisico, anche attraverso azioni riferite ad un miglioramento della sua capacità relazionale.
- Nel macro ambito *educativo* sono invece inseriti quei servizi più squisitamente educativi, finalizzati al raggiungimento di un miglioramento complessivo, (anche della “presentabilità”) della persona disabile.
- Infine, al macro ambito *lavorativo* sono attribuiti quei servizi che hanno come obiettivo, un miglioramento della occupabilità della persona disabile e la possibilità concreta di ricercare occasioni di inserimento per esperienze di tirocinio e/o lavoro.

Si ricorda che per i soggetti proposti dai Servizi Sociali e dai Comitati Tecnici (ex. Art 8-1bis della L.68/99) le attività integrative comprendono anche il supporto all’iter di iscrizione alla liste della L.68/99, fermo restando che tale requisito è necessario per la fruizione dei servizi dotali e della indennità di partecipazione.

Nel lavoro di elaborazione sono stati individuati alcuni tipi di servizi “ricorrenti” all’interno dei macro ambiti. La classificazione sotto riportata funge da *catalogo* per la programmazione dei servizi integrativi da attivare con il presente Bando.

## Catalogo dei servizi integrativi

<b>Servizi psicologici/supportivi</b>	
1	Sostegno e consulenza psicologica
2	Mediazione familiare

<b>Servizi educativi</b>	
3	Educazione finanziaria
4	Spostamenti sul territorio ( <i>es. conoscenza del territorio, attività di orientamento e creazione di raccordo con i servizi territoriali ...</i> )
5	Sviluppo di competenze socio relazionali
6	Sviluppo dell'autonomia ( <i>es. gestione dell'economia domestica, cura di sé...</i> )
7	Alfabetizzazione digitale ( <i>es. utilizzo delle tecnologie digitali, Internet e Social network, protezione dei dati personali, gestione, rischi connessi all'utilizzo della Rete...</i> )
8	Comunicazione ( <i>es. attività per migliorare la relazione, la comunicazione e l'attenzione per individuare e affrontare gli obiettivi personali</i> ).
9	Sviluppo di competenze trasversali
10	Pacchetti informativi ( <i>es. Job Club</i> )

<b>Servizi Lavorativi</b>	
11	Interpretariato
12	Supporto alla ricerca attiva e alla fase di ingresso nel mercato del lavoro ( <i>es. scouting, valorizzazione del profilo professionale, preparazione al colloquio, etc.</i> )
13	Sviluppo competenze di base e trasversali per il lavoro ( <i>es. sviluppo e potenziamento di abilità comunicative, relazionali con colleghi e supervisor aziendali, abilità organizzative e di problem solving, abilità di conciliazione vita professionale e familiare, formazioni specifiche sull'utilizzo di piattaforme da remoto, modalità per sostenere una selezione a distanza, lo smartworking...</i> )
14	Sviluppo di competenze professionalizzanti specifiche: informatica ( <i>es. uso internet, pacchetto office (word, excel, powerpoint), attività di data entry</i> )
15	Sviluppo di competenze professionalizzanti specifiche: inglese
16	Sviluppo di competenze professionalizzanti specifiche: attività d'ufficio ( <i>es. attività amministrativa, computistica, etc.</i> )
17	Sviluppo di competenze professionalizzanti specifiche: tematiche ( <i>es. cucina, addetto al magazzino, pulizie, ristorazione, etc.</i> )

I servizi integrativi possono essere erogati sfruttando le specifiche professionalità dei componenti della Rete; rimane aperta la possibilità di procedere all'acquisto dei servizi anche da soggetti terzi.

È prevista la possibilità di modulare le attività in azioni individuali e di gruppo e, laddove è appropriato, erogare alcuni servizi con una modalità e-learning .

E' necessario presentare con la domanda di partecipazione il catalogo dei servizi che si intendono attivare attraverso la compilazione a sistema delle azioni che si intendono attivare. Ulteriori servizi non previsti in fase progettuale potranno essere finanziati, previa autorizzazione di Città Metropolitana di Milano.

## 4.2 Servizi per le Reti

Le Reti potranno beneficiare di servizi trasversali per il loro potenziamento. Per la realizzazione di tali interventi viene messo a disposizione un budget complessivo che viene calcolato considerando €. 200,00 per ogni singolo destinatario previsto a progetto.

Obiettivo di queste attività è la qualificazione e il consolidamento del sistema dei servizi con relativo miglioramento dell'offerta finale. Il capofila garantirà dei percorsi di informazione/formazione e supervisione rivolti agli operatori dei servizi aderenti alla rete per l'acquisizione di competenze tecniche e il rafforzamento delle figure professionali coinvolte. Nel presente Bando si intendono valorizzare le attività di formazione aperte non solo agli operatori di una singola Rete, ma al complesso di tutte le Reti coinvolte dal progetto. Questo con due obiettivi: in primo luogo, favorire un'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse; in secondo luogo, favorire uno scambio di buone prassi tra tutti gli operatori di tutti gli enti coinvolti dal progetto Azioni di Rete.

Sulla base del bando precedente sono stati individuati temi di rilevanza comune:

- **Criteri di collocabilità**, con l'obiettivo di favorire una maggiore omogeneità nella valutazione dei candidati e di redigere uno strumento che guidi nella selezione dei candidati da inserire nel progetto a partire da esperienze già in essere;
- **Scambio di buone prassi e competenze**, inteso come incontro e scambio di esperienze virtuose presenti sul territorio nazionale, in particolare riguardo a persone con disabilità psichica/intellettuale;
- **Team building**, intesa come la possibilità di costruire "esperienze" per incrementare la collaborazione, aumentare il livello di fiducia e creare coesione ed integrazione;
- **Implementazione** di percorsi di attivazione e supporto attraverso modelli e approcci metodologici innovativi (es. *IPS -INDIVIDUAL PLACEMENT AND SUPPORT*).

Tutte le Reti sono invitate ad elaborare una proposta formativa in relazione alle aree tematiche sopra descritte, da presentare preferibilmente in fase di progettazione o successivamente. E' auspicabile anche la co-progettazione ed il cofinanziamento dello stesso percorso tra più Reti al fine di razionalizzare i costi e operare nell'ottica di creare percorsi comuni per tutto il sistema di Città metropolitana di Milano.

### 4.3 Indennizzi e rimborsi per i destinatari

I destinatari dell'azione di sistema possono essere beneficiari diretti di risorse, come di seguito specificato:

- Indennità di partecipazione destinata a sostenere il disabile durante il periodo di frequenza dei percorsi di rafforzamento delle competenze e di accompagnamento al lavoro. Le attività per le quali è possibile riconoscere l'indennità di partecipazione sono: tirocinio non coperto da Dote Impresa, servizi integrativi di cui al punto 4.1, servizi dotali;
- Rimborso spese vive (vitto e trasporto durante la politica attiva e nei primi 6 mesi di inserimento lavorativo).

Per le indennità di partecipazione e i rimborsi di cui ai punti a) e b) viene messa a disposizione una quota totale massima di **€. 1.800,00 per beneficiario**.

L'indennità di partecipazione viene riconosciuta per un valore di €. 12,00 all'ora.

Ai fini del riconoscimento dell'indennità la persona deve partecipare ad una quota pari almeno all'80% delle ore previste da ciascuna attività programmata; tutte le attività di politica attiva programmate per la persona concorrono al riconoscimento delle ore necessarie all'indennità di partecipazione: servizi integrativi, servizi dotali e percorsi di tirocinio non finanziati da Dote Impresa.

Considerata l'eterogeneità delle attività previste dall'Azione di rete, per il calcolo delle ore frequentate e del relativo riconoscimento economico si conteggeranno le ore di ciascuna attività sulla base delle ore massime programmate e completate dal beneficiario. A tal fine sarà necessario per ogni attività programmata compilare apposito registro attività che dovrà essere firmato dal beneficiario e dall'operatore che ha seguito l'attività (format disponibile in GBC)

Oltre all'indennità di partecipazione, a completamento della quota di €. 1.800,00 messa a disposizione dei beneficiari, possono essere rimborsate le spese vive opportunamente documentate, quali vitto e trasporto, sostenute durante la politica attiva e nei primi 6 mesi di inserimento lavorativo.

### 5 Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria ammonta a **€ 905.512,90** (per 301 persone), a valere sul Fondo Regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità del Fondo per l'anno 2019. Tali risorse potranno essere incrementate con le risorse che saranno previste dal Masterplan fondo disabili 2020, che sulla base delle indicazioni regionali prevederà di finanziare per altre annualità il bando Azione di Rete.

Le linee guida regionali definiscono che i servizi dell'azione di sistema di cui ai punti 1), 2) e 3) di cui al paragrafo 4 sono finanziati *“sulla base di un parametro di riferimento corrispondente alla spesa media € 3.000,00 per ciascun destinatario”* pertanto il valore massimo di progetto finanziabile con le risorse dell'Azione di sistema sarà definito dal **numero dei destinatari presi in carico moltiplicato per €. 3.000,00**. Città Metropolitana procederà con la ripartizione delle risorse

in base al numero di partecipanti previsti dalle proposte progettuali fino al raggiungimento della quota massima

Il preventivo economico dovrà essere formulato tenendo in considerazione :

	<b>AZIONI DI RETE PER IL LAVORO</b>	<b>MASSIMALI</b>	<b>DETTAGLIO</b>
1	SERVIZI INTEGRATIVI NON COPERTI DALLA DOTE	€. 1.000,00	€ 1.200,00 di cui: Max 5% progettazione Max 10% coordinamento Max 5% costi generali forfettari
2	SERVIZI PER LA RETE	€. 200,00	
3	INDENNIZZI E RIMBORSI PER I DESTINATARI	€. 1.800,00	
	<b>QUOTA A DISPOSIZIONE PER UTENTE</b>	<b>€. 3.000,00</b>	

### **Attenzione**

Eventuali economie che si genereranno su indennizzi e rimborsi per i destinatari potranno essere ulteriormente utilizzate sia con un incremento dei servizi integrativi, fino ad un massimo del 30% del budget presentato, sia con l'eventuale nuova presa in carico di altri beneficiari, previa comunicazione a CMM e relativa rendicontazione intermedia che attesti la quota residua.

La quota di € 1.000 a disposizione per i servizi integrativi, moltiplicata per il numero di beneficiari previsti a progetto, contribuisce a generare il budget totale disponibile per ogni progetto, finalizzato alla realizzazione delle attività integrative. Il limite di spesa di € 1.000 non è vincolante per il singolo utente, ma le economie del singolo possono compensare le maggiori necessità di un diverso utente, come l'eventuale avanzo sul totale di progetto può permettere l'inserimento di nuovi beneficiari rispetto a quelli originariamente programmati.

## **6.Spese ammissibili**

Affinché le spese siano ammissibili, dovranno rispettare le condizioni specifiche di ammissibilità riportate nel **“Manuale di rendicontazione a costi reali”** approvato con Decreto regionale n° 8976 del 10/10/2012 (inserito nella sezione allegati del bando in Sintesi) salvo eventuali ed ulteriori determinazioni della Città Metropolitana di Milano.

La spesa ammissibile al contributo deve rispettare le seguenti condizioni generali:

- Essere riferita ad attività coerenti con quelle previste al paragrafo 4;
- Essere funzionale alla realizzazione del progetto approvato;
- Essere sostenuta a far tempo dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico fino alla data di conclusione del progetto;
- Non deve trovare copertura finanziaria attraverso il contributo di altri programmi comunitari/nazionali/o comunque altre risorse pubbliche;
- Essere congrua, effettuata secondo i criteri di economicità, di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria ed un'ottimale allocazione delle risorse, e riferita all'ultimo preventivo allegato al progetto approvato.

Il finanziamento non rientra all'interno della normativa degli aiuti di stato poiché non si prevede finanziamento diretto alle imprese.

## **7.Modalità e termini di presentazione delle domanda**

Le domande potranno essere presentate a partire dal giorno **19 gennaio 2021 ore 10 al 15 febbraio 2021 ore 15.**

I progetti saranno finanziati a seguito di valutazione ed approvazione da parte del nucleo di valutazione della graduatoria finale.

Eventuali proroghe saranno tempestivamente comunicate sul portale della pagina tematica di Città metropolitana di Milano.

Redazione della domanda: utilizzare esclusivamente il formulario approvato dalla Città Metropolitana di Milano e rinvenibile all'indirizzo: <http://sintesi.cittametropolitana.mi.it>

Firma digitale: I soggetti ammessi sono tenuti a presentare, esclusivamente online, la propria candidatura attraverso la firma digitale della domanda di adesione al contributo e del preventivo economico generato dal sistema SINTESI, parte integrante della domanda di adesione al contributo, contenente le seguenti dichiarazioni:

- dichiarazione di ottemperanza ai sensi dell'art. 17 della legge 68/99;
- dichiarazione che il soggetto attuatore non percepisce altri finanziamenti sullo stesso progetto.

Oltre agli allegati di seguito indicati (i quali devono essere preventivamente firmati elettronicamente e caricati nell'apposita sezione "Allegati "della modulistica di presentazione dei progetti):

- Copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità, in corso di validità, del firmatario della domanda di finanziamento;
- Procura del potere di firma (solo nel caso di delega da parte del legale rappresentante);
- Lettera di accordi di partenariato (facsimile in Sintesi)
- Cronoprogramma delle attività;
- Organigramma del progetto;
- Informativa sulla privacy sottoscritta (facsimile in Sintesi);
- Abstract del progetto presentato (schema in Sintesi)

Non saranno ammesse candidature cartacee presentate a mano o inviate a mezzo posta e/o fax.

Informazioni relative al contenuto del bando:

- Sito web: <http://www.cittametropolitana.mi.it/lavoro/index.jsp>
- Indirizzo e mail: [azionidisistema\\_emergo2016@cittametropolitana.mi.it](mailto:azionidisistema_emergo2016@cittametropolitana.mi.it)

## **8. Cause di inammissibilità domanda**

Le candidature verranno dichiarate non ammissibili se:

- Presentate dopo la data di scadenza del presente avviso;
- Presentate da una Rete che non presenti le caratteristiche di cui al paragrafo 2.;
- Presentate mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal presente avviso;

- Non redatte correttamente;
- La domanda risulta non firmata digitalmente;
- Presentate da Enti che percepiscono altri finanziamenti da organismi pubblici per il progetto oggetto del presente avviso pubblico;
- Il progetto presentato prevede costi a carico dell'utenza del servizio.

## **9.Procedure e criteri di valutazione delle candidature**

I progetti presentati verranno esaminati da apposito nucleo di valutazione.

Al momento della presentazione delle domande di accesso al contributo, la Città Metropolitana di Milano procederà alla verifica di ammissibilità del progetto sulla base della corrispondenza dei suoi contenuti rispetto a quanto specificato nel presente Avviso.

Il punteggio sarà attribuito dal nucleo di valutazione con un massimo di 100/100. Saranno considerati ammissibili al contributo solo i progetti con un punteggio pari o superiore a 60/100

<b>Ambito</b>	<b>Criteri di qualità</b>	<b>Sotto criterio</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>Valutazione</b>
<b>Proposta progettuale</b>	<i>Qualità e completezza azioni progettuali</i>	Livello di chiarezza e approfondimento delle attività descritte: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Basso (fino a 5)</li> <li>• Medio (fino a 10)</li> <li>• Alto (fino a 15)</li> </ul>	Max 15	<b>60</b>
	<i>Qualità del Catalogo Servizi integrativi</i>	Livello di articolazione del Catalogo dei Servizi integrativi <ul style="list-style-type: none"> <li>• Basso (fino a 5)</li> <li>• Medio (fino a 10)</li> <li>• Alto (fino a 15)</li> </ul>	Max 15	
	<i>Qualità dei Servizi integrativi offerti</i>	Livello di ricchezza e chiarezza dei servizi descritti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bassa (fino a 5)</li> <li>• Media (fino a 10)</li> <li>• Alta (fino a 15)</li> </ul>	Max 15	
	<i>Qualità dei servizi per la Rete previsti</i>	Livello qualitativo dei servizi per la Rete previsti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bassa (fino a 5)</li> <li>• Media (fino a 10)</li> <li>• Alta (fino a 15)</li> </ul>	Max 15	
<b>Rete</b>	<i>Ampiezza della Rete</i>	Ampiezza della Rete <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piccola (fino a 7)</li> <li>• Media (fino a 14)</li> <li>• Grande (fino a 20)</li> </ul>	Max 20	<b>40</b>
	<i>Eterogeneità della Rete</i>	Grado di eterogeneità degli enti che compongono la Rete: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Basso (fino a 7)</li> <li>• Medio (fino a 14)</li> <li>• Alto (fino a 20)</li> </ul>	Max 20	

## 10. Esiti della valutazione

La Città Metropolitana di Milano provvederà, successivamente alla valutazione, a pubblicare i nominativi dei soggetti ammessi al contributo sulla pagina web Settore Politiche del Lavoro: <http://www.cittametropolitana.mi.it/lavoro/Emergo/Cataloghi.html>

Ai progetti finanziati verrà data l'indicazione dell'importo di contributo assegnato.

## 11. Gestione

A seguito dell'ammissione al finanziamento sarà necessaria la sottoscrizione dell'Atto di adesione (disponibile nella cartella documenti avvio progetti) che comporta l'accettazione, il rispetto e l'applicazione delle regole previste dal presente avviso e dovrà avvenire attraverso la firma digitale del documento ed il suo caricamento nell'apposita sezione. La sottoscrizione dell'atto di adesione, contenente gli impegni e le dichiarazioni dell'Ente, è condizione necessaria per la realizzazione dei progetti finanziati con il presente avviso.

## 12. Avvio e durata delle attività

L'avvio delle attività oggetto del presente avviso dovrà essere formalizzato entro 10 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo, inviando online la documentazione dell'avvio debitamente sottoscritta con firma digitale (rinvenibile sul sistema SINTESI).

Realizzazione azioni: **termine ultimo 31 luglio 2022.**

Rendicontazione finale: entro 45 giorni dal termine delle attività.

Eventuali proroghe saranno comunicate sul sito di Città Metropolitana di Milano alla pagina del Settore Politiche del Lavoro.

## 13. Erogazione del contributo

L'importo del contributo pubblico autorizzato costituisce il limite di spesa approvata e verrà erogato secondo le seguenti modalità:

**Primo acconto:** verrà riconosciuto a seguito di approvazione del progetto da parte di Città metropolitana e successiva comunicazione di avvio del progetto su portale, potrà essere erogato un acconto di importo fino al **30%** del contributo ammesso, sulla base della richiesta presentata dal capofila.

Al fine dell'erogazione dell'acconto è fatto obbligo agli enti (ad eccezione delle amministrazioni di cui all'art 1 comma 2 d.lgs. 165/2001) di presentare una garanzia fideiussoria per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato.

**Secondo acconto:** verrà riconosciuto ulteriore acconto a seguito di rendicontazione intermedia, attestante la spesa di almeno il 40% del contributo concesso. E' possibile chiedere l'importo pari al valore massimo delle spese sostenute fino al momento della richiesta.

Al fine dell'erogazione dell'acconto è fatto obbligo agli enti (ad eccezione delle amministrazioni di cui all'art 1 comma 2 d.lgs. 165/2001) di presentare una garanzia fideiussoria per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato.

**Saldo:** verrà riconosciuto a seguito della conclusione delle attività previste dal presente avviso e comunque successivamente all'approvazione della dichiarazione finale della spesa (rendicontazione finale) previa presentazione della seguente documentazione:

- Relazione finale sull'attività svolta attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. Tale relazione dovrà contenere dettagliatamente gli interventi realizzati, i risultati conseguiti e una breve valutazione sulle azioni svolte, anche attraverso metodologie di customer satisfaction; (modelli in GBC)
- Registro attestante la realizzazione di eventuali attività formative;
- Timesheet delle attività individuali svolte dal personale coinvolto;
- Registro individuale con le attività realizzate dai beneficiari per il conteggio delle indennità di partecipazione;
- Dichiarazione finale delle spese rilasciata dal legale rappresentante o da un suo delegato con procura di firma;
- Piano dei conti;
- Elenco dei giustificativi di spesa;
- Copia dell'eventuale bonifico di restituzione delle somme riscosse in eccesso rispetto alle spese effettivamente sostenute.

Il soggetto attuatore dovrà presentare la rendicontazione finanziaria alla conclusione del progetto, come **rendicontazione finale** ai fini dell'erogazione del saldo, corredata dalla documentazione di cui sopra, entro 45 giorni dalla conclusione delle attività nel rispetto delle Linee Guida della Regione Lombardia – Manuale per la Rendicontazione a Costi Reali.

Al fine dell'erogazione degli acconti è fatto obbligo agli Enti (ad eccezione delle Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 D.lgs. 165/2001) di presentare una **garanzia fideiussoria** per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato.

## 14. Riparametrazioni

Alla chiusura del progetto, la Città Metropolitana di Milano procederà al controllo di congruità delle spese sostenute. In caso di variazioni tra le macro categorie di spesa esposte a preventivo, uguali o superiori al 20% (se non preventivamente autorizzate) non saranno riconosciute.

In caso si verifichi:

- una non congruità della spesa;
- il mancato rispetto degli obiettivi attesi dall'avviso;
- il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione;

si procederà ad una riparametrazione d'ufficio del contributo.

L'eventuale riparametrazione avverrà a consuntivo, nel caso in cui le azioni svolte risultino inferiori al valore previsto nella domanda di contributo.

## 15. Obblighi dei Soggetti Attuatori

I soggetti attuatori, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli sono obbligati a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta

- la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
  - d) segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
  - e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Città Metropolitana di Milano;
  - f) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;
  - g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni e delle spese sostenute, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Città Metropolitana di Milano;
  - h) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
  - i) documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento;
  - j) pubblicizzare gli eventi attraverso la pagina web Emergo evidenziando che il progetto è finanziato dalla Città Metropolitana di Milano e seguire la procedura indicata dagli uffici per l'autorizzazione all'utilizzo del logo su pubblicazioni e prodotti cartacei.

Il soggetto beneficiario si impegnerà nello specifico a:

- effettuare la rilevazione delle caratteristiche dell'utenza;
- effettuare la rilevazione della soddisfazione dell'utenza;
- redigere la relazione finale complessiva delle attività realizzate in tutti gli ambiti territoriali, corredata dai dati complessivi e dalle elaborazioni statistiche relative all'utenza e alla soddisfazione dell'utenza;
- partecipare agli incontri di monitoraggio con la presenza di uno o più funzionari del Settore.

L'ammissione al contributo comporta per il soggetto attuatore il rispetto e l'applicazione delle regole previste dalla Regione Lombardia con il Decreto regionale 8976 del 10/10/2012 approvazione "Manuale di rendicontazione a costi reali" di operazioni FSE – POR OB. 2 2007/2013 primo aggiornamento – (inserito nella sezione allegati del bando in Sintesi) salvo eventuali ed ulteriori determinazioni della Città Metropolitana di Milano.

## **16. Monitoraggio e controllo**

La Città Metropolitana di Milano si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la realizzazione delle azioni.

La Città Metropolitana di Milano provvederà ad effettuare azioni di controllo, in via autonoma o su segnalazione, sulla corretta attuazione dei progetti. Per le attività di monitoraggio la Città Metropolitana potrà procedere con visite in loco.

## **17. Revoca**

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

La Città Metropolitana di Milano potrà procedere alla revoca del contributo nei casi in cui il soggetto beneficiario:

- abbia realizzato le attività progettuali in modo gravemente difforme rispetto a quanto dichiarato nel progetto;
- non abbia fornito regolare documentazione amministrativa e contabile per rendicontare le spese;
- abbia utilizzato il contributo per finalità diverse da quelle previste dal progetto.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici o altri soggetti autorizzati, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

## **18.Rinuncia**

I soggetti attuatori, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Città Metropolitana di Milano a mezzo PEC.

## **19.Informativa sul trattamento dei dati personali**

I dati dei quali la Città Metropolitana di Milano entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto dei principi ai sensi del nuovo Regolamento Generale Europeo sulla Protezione dei Dati Personali n. 2016/679 (GDPR).

Il titolare dei dati forniti è la Città Metropolitana di Milano, via Vivaio 1.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione del contributo previsto dal presente avviso. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

## **20.Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Settore Politiche del Lavoro – Federico Ottolenghi.

## **21.Riferimenti normativi**

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” ed in particolare l’art. 14 che prevede l’istituzione da parte delle Regioni del “Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili” da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi”;
- Dlgs. 10 settembre 2003 n. 276 “attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30” ed in particolare gli artt. 4,5,6,e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- L.R. 4 agosto 2003 n. 13 “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;
- L.R. 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” –che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla scelta libera e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di formazione costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, fascia più debole dell’area del disagio;
- L.R. 22/06 28 settembre - Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all’art.13 negli

operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento nel mercato del lavoro.

- Delibera di Giunta Regionale 20 dicembre 2013 n. X/1106 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L. R. 4 agosto 2001 n. 13 – annualità 2014-2016”;
- Delibera di Giunta Regionale del 20/04/2015 n. X/3453 “Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio- lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013”;
- D.D.S. 22 dicembre 2014 n. 12552 “Adempimenti attuativi alla D.G.R. n. X/1106/2013 – Approvazione Manuale Unico di Gestione e Controllo e del progetto adeguamento del sistema Informativo SINTESI”;
- D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Legge Regionale 5 ottobre 2015 n. 30 “Qualità e innovazione e internalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/06 su Mercato del Lavoro;
- Delibera Giunta Regionale x/6885 del 17/07/2017 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabili', a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 n° 13 - annualita' 2017-2018 - (di concerto con l'assessore Brianza)”
- L.R. 4/07/2018 n 9 “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n 22 'Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- Delibera della Giunta Regionale – DGR 2461 del 18/11/2019 “ Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n.13 – annualità 2020-2021”
- DDUO n. 16962 del 25 novembre 2019 “Decreto di impegno in FPV a favore delle Province/Città Metropolitana del riparto del fondo disabili L.R. 13/2003 - Annualità 2019 - approvato con DGR n. 2461 del 18/11/2019”
- Decreto Sindaco Metropolitan CMM R.G. 55/2020 del 06/04/2020- Approvazione del Piano Metropolitan per l'attuazione di interventi a valere sul fondo regionale disabili 2019– Masterplan 2019.
- Ordinanze della Regione Lombardia n. 546 del 13/05/2020 e n. 547 del 17/05/2020 - Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19
- Delibera della Giunta Regionale - DGR 3838 del 17/11/2020 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n.13 – annualità 2021-2022”.

Direttore del Settore Politiche del Lavoro  
Federico Ottolenghi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

ALLEGATO A

• **Circoscrizioni per l'Impiego**

•

CIRCOSCRIZIONE	COMUNI
CORSICO	Assago – Buccinasco – Cesano Boscone – Corsico – Cusago – Trezzano sul Naviglio
LEGNANO	Arconate – Bernate Ticino – Buscate – Busto Garolfo – Canegrate – Casorezzo – Castano primo – Cerro Maggiore – Cuggiono – Dairago – Inveruno – Legnano – Magnago – Nerviano – Nosate – Parabiago – Rescaldina – Robecchetto con Induno – San Giorgio – San Vittore Olona – Turbigo – Vanzaghella – Villa Cortese
MAGENTA- ABBIATEGRASSO	Abbiategrasso – Albairate – Arluno – Bareggio – Besate – Boffalora sopra Ticino – Bubbiano – Calvignasco – Cassinetta di Lugagnano – Cisliano – Corbetta – Gaggiano – Gudo Visconti – Magenta – Marcallo con Casone – Mesero – Morimondo – Motta Visconti – Ossona – Ozzero – Robecco sul naviglio – Rosate – Santo Stefano Ticino – Sedriano – Vermezzo – Vittuone – Zelo Surrigone
MELZO	Basiano – Bellinzago Lombardo – Bussero Cambiagio – Carugate – Cassano D’Adda – Cassina De Pecchi – Cernusco sul Naviglio – Gessate – Gorgonzola – Grezzago – Inzago – Liscate – Masate – Melzo – Pessano con Bornago – Pioltello – Pozzo D’Adda – Pozzuolo Martesana – Rodano – Segrate – Settala – Trezzano Rosa – Trezzo sull’Adda – Truccazzano – Vaprio D’Adda – Vignate – Vimodrone
MILANO	Milano
NORD MILANO	Bresso – Cinisello Balsamo – Cologno Monzese – Cormano – Cusano Milanino – Paderno Dugnano – Sesto San Giovanni
RHO	Arese – Baranzate – Bollate – Cesate – Cornaredo – Garbagnate Milanese – Lainate – Novate Milanese – Pero – Pogliano Milanese – Pregnana Milanese – Rho – Senago – Settimo Milanese – Vanzago
ROZZANO	Basiglio – Binasco – Casarile – Lacchiarella – Locate di Triulzi – Noviglio – Opera – Pieve Emanuele – Rozzano – Vernate – Zibido San Giacomo
SAN MILANESE	Carpiano – Cerro al Lambro – Colturano – Dresano – Mediglia – Melegnano – Pantigliate – Paullo – Peschiera Borromeo – San Colombano al Lambro – Tribiano – Vizzolo Predabissi

